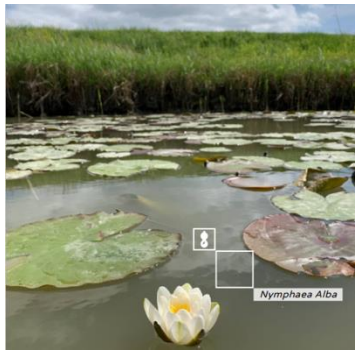
LIFE GREEN 4BLUE

Co-funded by the European Union

LIFE18 NAT/IT/000946



Evento conclusivo
del progetto LIFE GREEN4BLUE

SOLUZIONI ECOLOGICHE PER LA GESTIONE DEI CANALI ARTIFICIALI

Giovedì 25 settembre 2025
10:00-17:00
Bologna
Palazzo Zani, Via S. Stefano 56

IL CONTROLLO DELLE SPECIE ALIENE INVASIVE PER LA CORRETTA GESTIONE DEGLI HABITAT LOCALI

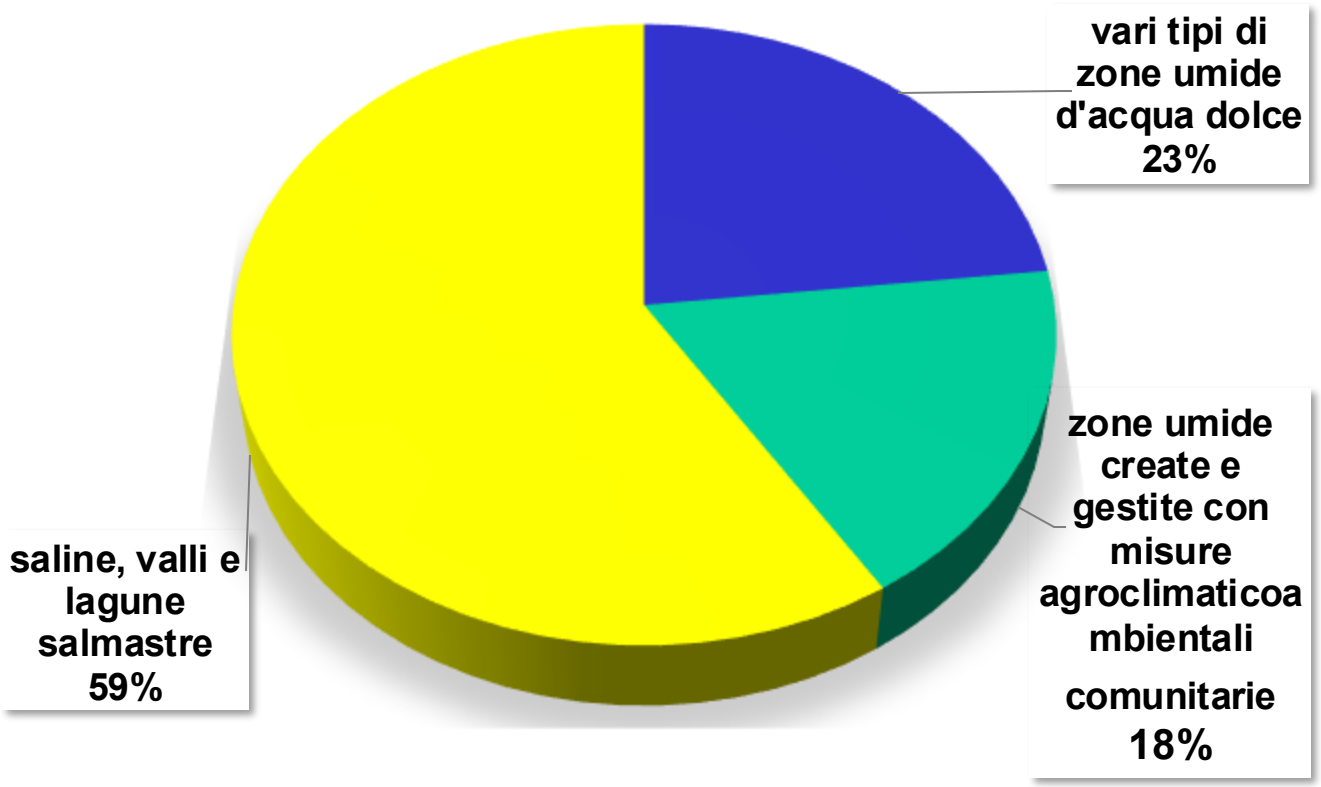
ASOER

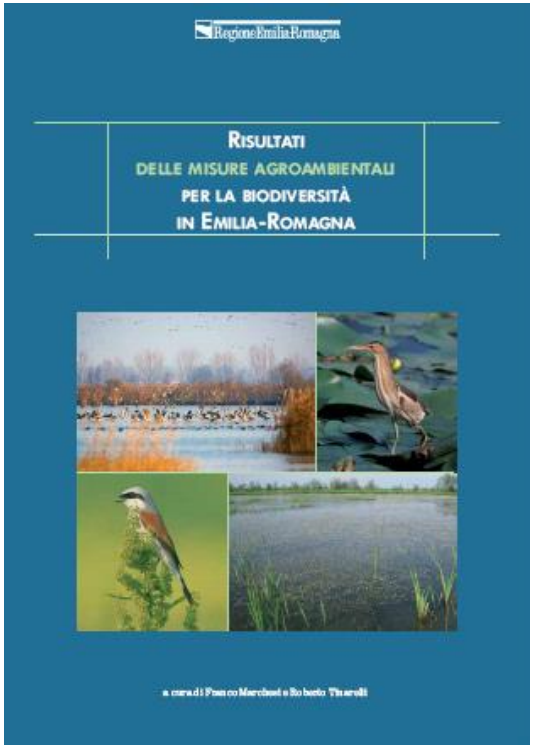
ROBERTO TINARELLI

presidente Associazione Ornitologi dell'Emilia-Romagna ODV

5.600 ettari di zone umide realizzate tra il 1994 e il 2022 in circa 330 aziende agricole

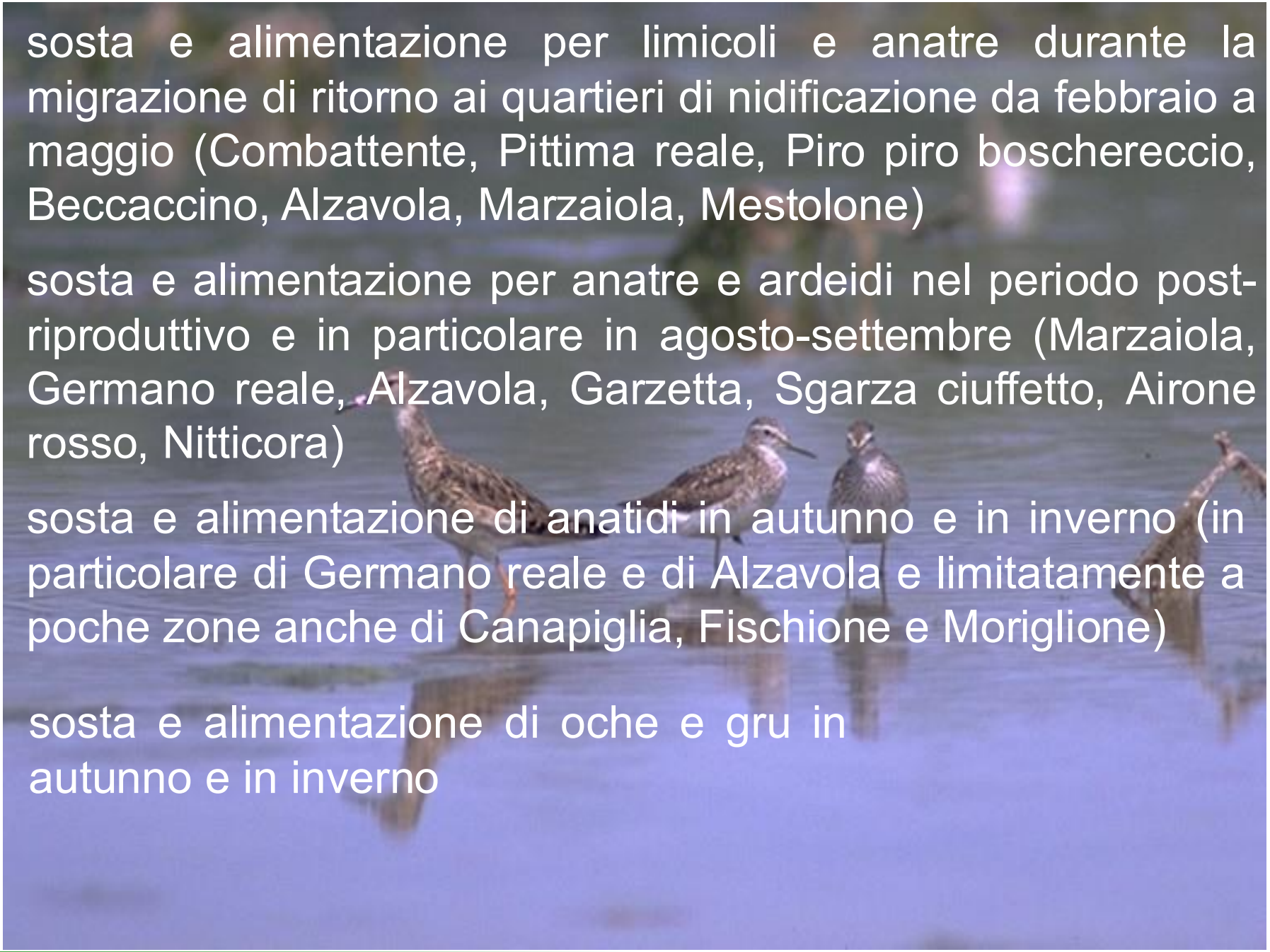
Suddivisione dei 31.440 ettari di zone umide della pianura emiliano-romagnola (corsi d'acqua, risaie, litorali esclusi)





www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/servizi_imprese/piano_regionale/sezione_piano_regionale/s_valutazione.htm.

nelle zone umide ripristinate hanno nidificato 61 specie di uccelli acquatici
21 di esse sono di interesse comunitario
15 di esse con popolazioni comprese tra il 20 e il 100% di quelle dell'Emilia Romagna



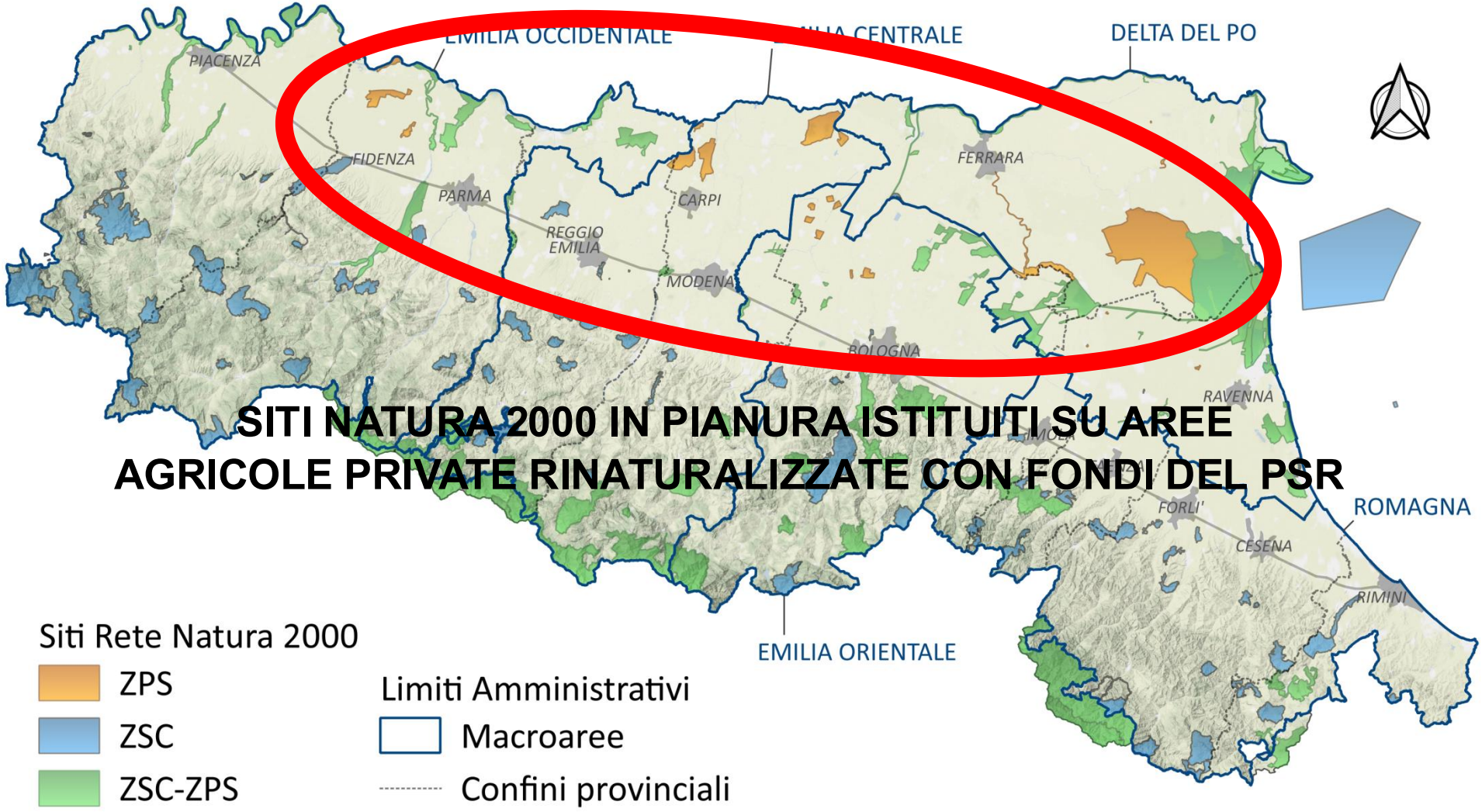
sosta e alimentazione per limicoli e anatre durante la migrazione di ritorno ai quartieri di nidificazione da febbraio a maggio (Combattente, Pittima reale, Piro piro boschereccio, Beccaccino, Alzavola, Marzaiola, Mestolone)

sosta e alimentazione per anatre e ardeidi nel periodo post-riproduttivo e in particolare in agosto-settembre (Marzaiola, Germano reale, Alzavola, Garzetta, Sgarza ciuffetto, Airone rosso, Nitticora)

sosta e alimentazione di anatidi in autunno e in inverno (in particolare di Germano reale e di Alzavola e limitatamente a poche zone anche di Canapiglia, Fischione e Moriglione)

sosta e alimentazione di oche e gru in autunno e in inverno

Siti Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna
167 siti 308.941 ettari



PIANURA PADANA

Una delle aree a più alta fertilità e a più alta criticità ambientale in Europa

UN GRANDE PERICOLO PER LA BIODIVERSITA' NELLE ZONE UMIDE

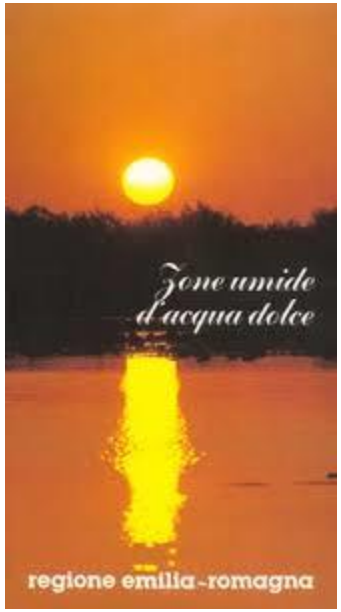
•Convenzione ONU sulla diversità biologica (1992) recepita dalla Comunità Europea con Decisione del Consiglio 93/626/CEE che vieta di introdurre specie esotiche o se del caso ne chiede il controllo o l'eliminazione se minacciano gli ecosistemi gli Habitat o le specie" (Allegato A, Art. 8 – h);

•Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. 77/1999 che include la nutria tra le 100 specie aliene più pericolose a livello mondiale (IUCN Report);

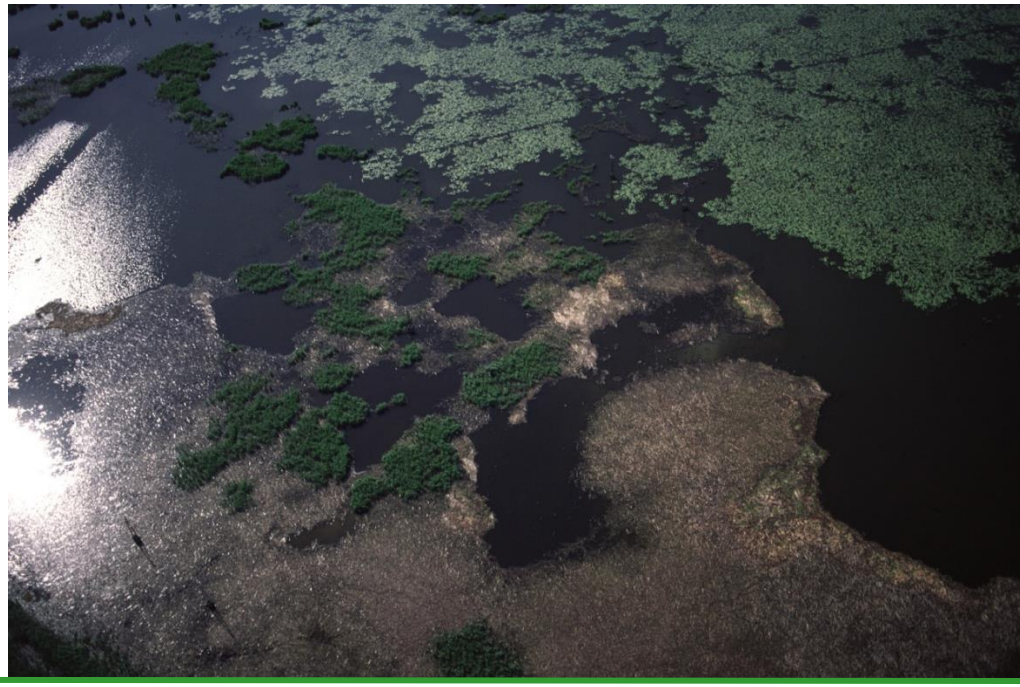
•Regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive che raccomanda agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida di tali specie.

DANNI ALLA VEGETAZIONE PALUSTRE

Typha angustifolia, *Typha latifolia*, *Nuphar lutea* e *Trapa natans* sono tra le specie più appetite



Piccoli F. & Gerdol R. 1982



DANNI ALLA FAUNA E IN PARTICOLARE AGLI UCCELLI ACQUATICI A CAUSA DI:

- Perdita / riduzione degli habitat favorevoli (canneti e vegetazione galleggiante)
- Disturbo agli uccelli nidificanti, ribaltamento e affondamento dei nidi costruiti sulla vegetazione galleggiante

Dati raccolti dal 1994 al 1999 in 45 zone umide campione hanno indicato che Svasso maggiore, Tuffetto e Mignattino piombato preferiscono per la nidificazione le zone in cui vengono effettuati regolari interventi di controllo delle nutrie

Andreotti A., Tinarelli R., 2005 – L'impatto delle specie esotiche sulle zone umide dell'Emilia-Romagna. Pp. 12-17. In AsOER (red.) Avifauna acquatica: esperienze a confronto. Atti del I Convegno (30 aprile 2004, Comacchio). Tipografia Giari, Codigoro.
https://www.asoer.org/convegni-atti/convegnoasoer2005abstract.pdf

DANNI ALLE ARGINATURE DELLE ZONE UMIDE RIPRISTINATE

- Almeno 10 casi all'anno di prosciugamenti improvvisi di zone umide di 10-30 Ha nel periodo 1996-2010
- 15-20 casi all'anno di interventi di riparazione di argini che causano alterazioni del livello dell'acqua

RegioneEmilia-Romagna

The European Agricultural Fund for Rural Development: Europe investing in rural areas

Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020

Reg. (UE) n. 1305/2013	del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Titolo I, Capo II, Articolo 4 e Articolo 5 e Titolo III, Capo I, **Articolo 28**
MISURA 10	Pagamenti agro-climatico-ambientali
Priorità P4	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
Focus area 4A	Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

TIPO DI OPERAZIONE 10.1.10

RITIRO SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE PER 20 ANNI A SCOPI AMBIENTALI E GESTIONE COLLEGAMENTI ECOLOGICI SITI NATURA 2000

Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2020 - Tipo di operazione 10.1.10 "Ritiro seminativi dalla produzione per 20 anni a scopi ambientali e gestione collegamenti ecologici siti Natura 2000" della Misura 10 del P.S.R. 2014-2020.

F1) Prati umidi	<u>Superficie in sommersione:</u> • presenza di uno strato d'acqua su una parte della superficie oggetto di intervento (ad eccezione di agosto e settembre dove è consentita l'assenza di acqua).	<u>Isolotti/dossi</u> • isolotti/dossi di almeno 50 mq semi affioranti cioè circondati dall'acqua (non costituisce criterio di ammissibilità) <u>Sponde</u> • sponde perimetrali e degli isolotti dolcemente digradanti pertanto con pendenze inferiori a 25° (non costituisce criterio di ammissibilità).	<u>Piante arboree/arbustive</u> • presenza ammessa (non obbligatoria) delle specie arboree/arbustive riportate in tabella b) su una superficie non superiore al 30% della superficie ritirata (non costituisce criterio di ammissibilità).

ASOER
www.asoer.org
asoer su Facebook
info@asoer.org
GRAZIE !